

'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV - NUOVA SERIE - N. 39 (271)

LUNEDI 30 SETTEMBRE 1957

PER SCIogliere LE CAMERE E ANTICIPARE LE ELEZIONI

Zoli annuncia di ritenere chiusa l'attività legislativa del governo

Il compagno Ingrao dichiara che il PCI si opporrà a questa manovra anticostituzionale - Domani politica estera al Consiglio dei ministri

Il presidente del Consiglio Zoli ha ufficialmente confermato il suo intento di anticipare al massimo le consultazioni elettorali e di considerare, in ogni caso, esaurita l'attività del suo governo. Inaugurando ieri a Firenze la nuova sede della Casa di risarcimento, Zoli ha infatti affermato: « Il governo che ha l'onore di presiedere ha, nel periodo limitato di sua esistenza, il compito di presentare il nuovo bilancio. Non dovrà essere un bilancio con una politica innovatrice, lo penso che, anzi, anzi proibita politica, imponga alla vigilia di una consultazione elettorale di non pregiudicare l'avvenire... La stessa proibizione di non abbandonare a nessun costo la via che hanno tracciato i nostri predecessori...»

Con questa pubblica dichiarazione, Zoli ha definitivamente fatto cadere ogni ombra di dubbio intorno alle sue vedute programmatiche, alle quali, tuttavia, qualche parte politica continua ancor oggi a prestar credito. Scontato ormai per questa legislatura, il superamento della legge sui parti agrari, Zoli si prefigge chiaramente di lasciare cadere anche le altre proposte di legge per il riconoscimento giuridico di enti e comitati collettivi di lavoro, per la pensione alle casalinghe, per l'affermazione della giusta causa per i licenziamenti nei settori industriali e commerciali. Come se non bastasse, questa capitolazione generale, Zoli ha voluto riaffermare la sua completa fedeltà all'impostazione della politica economica dei suoi predecessori, e ha annunciato di non voler « modificare neanche una virgola del bilancio per il prossimo esercizio finanziario...»

A questo punto vengono a cadere clamorosamente tutte le legittimazioni che da parte governativa si avanzano per puntellare la politica immobilistica di Zoli. Già ieri sera stessa, nei circoli democristiani, il capitale si incontrava una certa difficoltà nell'aderire senza riserve al programma liquidazionista del sen. Zoli, e si riconosceva, nel contempo, l'impossibilità di contare ad accendere all'infinito i comunisti di demagogia e di retorica. L'immobilismo governativo, ormai, non è più un motivo propagandistico dei comunisti, ma una realtà programmatica ufficialmente espressa da Zoli.

Secondo informazioni particolari della Stampa di Torino, il presidente del sottocomitato costituzionale della direzione democratica, on. Scelba, pensa « alla opportunità di chiudere le Camere il 31 ottobre dopo l'approvazione del bilancio, lasciando in vacanza un paio di mesi e poi indire subito le elezioni...» Il sen. Giovanni Informa che Scelba « ne ha parlato a Zoli, al quale l'idea non è dispiaciuta... Riprendendo il tema ricattatorio: « o approvazione del bilancio o scioglimento delle Camere », la Stampa scrive infine che è l'interesse del governo far sì che il Parlamento e l'opinione pubblica si convincano che, al punto in cui sono arrivate le cose, una eventuale crisi non porterebbe alla formazione di un nuovo governo, ma alla immediata convocazione dei comizi elettorali... Il che — aggiungiamo noi — è da vedersi, in considerazione di una fondata serie di fatti, fra cui: la spinta di fatto, l'incapacità costituzionale, l'inefficienza del presidente del Consiglio a giudicare della improponibilità di un altro governo e della necessità dello scioglimento delle Camere.

Farnetazioni a parte, il senatore Zoli si troverà in questa prima settimana d'ottobre di fronte a fatti ben concreti e sui quali dovrà opportunamente pronunciarsi: domani il Consiglio dei ministri, tanto per cominciare, ascolterà la relazione di Pelloni sui suoi incontri con Dulles, Selwyn Lloyd e Tanuoso riguardo ai problemi algerini, tunisini e medio-orientali in generale; la politica estera del governo passerà quindi prima al vaglio della Camera, in occasione dell'esame del bilancio di Palazzo Chigi, e del Senato, in occasione della ratifica del MEC e dell'EURATOM. Mercoledì, inoltre, la Camera discuterà le mozioni e le interpellanze in crisi del vino e, entusiasmante a quanto è stato fatto a San Donaci, il governo non potrà rispondere a ralfiche di mitra.

Il ministro Tanuoso ha, in proposito, la sua esplorazione pre-elettorale nelle province italiane, soffermandosi nel quartiere Al presidente di quell'Amministrazione provinciale, Aristide Marchetti, un tempo noto per le sue vicissitudini antifanfanie, il ministro ha assicurato tutta la sua benevolenza per le autonomie locali e il regionalismo.

È chiaro, però, che la campagna elettorale ormai in atto suggerirà a una parte dei dirigenti democristiani questa o quella promessa. Si può obiettare che, se il governo ritenesse di essere tornato alla vigilia del 2 giugno 1953 e a nessuno sfugge la particolare che, allo scadere di una intera legislatura che ha vissuto cinque anni di governi democristiani, il ministro degli Interni deve dare a promettere autonomia e regioni.

La vigilanza popolare nel Forlivese blocca il "pellegrinaggio" fascista

Per tutta la giornata, i lavoratori hanno presidiato le vie della città e di Predappio — Vari pullman hanno fatto dietrofront

PSI in piazza XX Settembre. Invece di riunirsi in un salotto della città, i lavoratori hanno formato delle piccole comitati nelle varie frazioni del Forlivese e hanno dato un carattere più deciso alla loro protesta e alla loro azione di vigilanza popolare. L'annuncio di "pellegrinaggio" che avrebbe dovuto superare, secondo le previsioni esultanti nostalgiche e propagandistiche dei fascisti, la prescrizione di non essere ammessi a Predappio, avrebbe dovuto risultare una pesante dimostrazione di forza, se è svolto in tono sommesso. Di fronte ai 59 pullman di demagogia scarsi, oggi se ne sono trovati di fronte a masse di cittadini che manifestavano contro le proiezioni fasciste.

È giunta notizia da varie città che parecchi pullman messi a disposizione gratuitamente per una gita in Romagna — da città industriali e dalle organizzazioni missine, sono rimasti senza passeggeri. A dispetto di parole che non commettono un errore, i cittadini antifascisti che ovunque stanno organizzando una sempre più attiva vigilanza ai punti di partenza e di arrivo delle colonne fasciste. Dei pullman — uno in arrivo da Campobasso e uno dai dintorni di Roma — hanno preferito fare dietrofront rispettivamente ai presidi di Meldola e della Rocca della Caminate, quando si sono trovati di fronte a masse di cittadini che manifestavano contro le proiezioni fasciste.

Di qui nasce il pericolo che il partito di Togliatti — che è stato di fronte al proposito clericale di modificare il programma — si sia lasciato trascinare dal partito di Togliatti. Di qui nasce il pericolo che il partito di Togliatti — che è stato di fronte al proposito clericale di modificare il programma — si sia lasciato trascinare dal partito di Togliatti.

Attaccamento concretamente dimostrato dalle cifre comunicate dal segretario della Federazione di Grosseto Bonifazi, il quale — prendendo brevemente la parola prima del segretario generale del Partito — ha annunciato che l'obiettivo della sottoscrizione è già stato superato di oltre un milione: sono stati infatti raccolti per l'Unità 6 milioni e 800 mila lire, anziché 5 milioni e 600 mila lire. Questo il contributo della parte più avanzata della popolazione della Maremma, quella a cui Togliatti ha rivolto oggi un appello di lotta per fare compiere alla società italiana un nuovo progresso, liberando la strada dagli ostacoli che si frappongono e scongiurando i pericoli di involuzione reazionaria.

Oggi — ha detto Togliatti — dopo che si era spento il lungo, fido, applauso che lo arca salutava dalla piazza...

La dichiarazione di Ingrao

In merito alle gravi affermazioni del presidente Zoli, il compagno Pietro Ingrao, della segreteria del PCI, ha ritenuto di mandare a spasso il Parlamento alla data del 31 ottobre. In pratica, i dirigenti clericali che hanno ostacolato gravemente l'attività del Parlamento in questi anni, vogliono paralizzarla anche nell'ultima fase della sua legislatura. E gli scopi sono evidenti: si vogliono...

PARLANDO AD UN'IMMENSE FOLLA RACCOLTA AL FESTIVAL PROVINCIALE DI GROSSETO

Appello di Togliatti all'unità contro il totalitarismo clericale

Entusiasmo di popolo al Festival meridionale dell'Unità a Salerno

I compagni maremmani annunciano di aver superato di oltre un milione l'obiettivo della sottoscrizione - Delegazioni da molte province a Salerno

(Dal nostro inviato speciale)

GROSSETO, 29. — Il popolo di Grosseto non è stato certo avaro di entusiasmo e partecipazione alla manifestazione conclusa al Festival provinciale dell'Unità: oltre 30 mila persone, ed è un calcolo prudente, si sono date convegno questo pomeriggio in piazza del Comune, delimitato dagli antichi bastioni, sul quale si acciava il nuovo ed elegante edificio della federazione grossese del PCI, per ascoltare il compagno Palmiro Togliatti, a dare una nuova testimonianza di attaccamento al giornale della classe operaia italiana.

Attaccamento concretamente dimostrato dalle cifre comunicate dal segretario della Federazione di Grosseto Bonifazi, il quale — prendendo brevemente la parola prima del segretario generale del Partito — ha annunciato che l'obiettivo della sottoscrizione è già stato superato di oltre un milione: sono stati infatti raccolti per l'Unità 6 milioni e 800 mila lire, anziché 5 milioni e 600 mila lire. Questo il contributo della parte più avanzata della popolazione della Maremma, quella a cui Togliatti ha rivolto oggi un appello di lotta per fare compiere alla società italiana un nuovo progresso, liberando la strada dagli ostacoli che si frappongono e scongiurando i pericoli di involuzione reazionaria.

Oggi — ha detto Togliatti — dopo che si era spento il lungo, fido, applauso che lo arca salutava dalla piazza...

Il discorso di Pajetta a Salerno

Salerno, 29. — Prima di darvi le impressioni, anche di colore, del Festival meridionale della stampa comunista di Salerno, vorremmo fare una considerazione che ci sembra essenziale e che, al di sopra della festa, dei canti e dei suoni, rivela il carattere tutto particolare che queste manifestazioni assumono nell'Italia meridionale.

AL SUO ARRIVO ALL'AEROPORTO DI NEW YORK

Eleonora Roosevelt risponde ad una serie di domande sull'URSS

« Il solo modo di battere i sovietici è quello di essere migliori di loro »

NEW YORK, 29. — Reduce da una visita all'Unione Sovietica, Eleonora Roosevelt, vedova del presidente americano Franklin Delano Roosevelt, ha dichiarato oggi a New York che l'URSS è un « perfetto miraggio che non può essere battuto con la forza militare: il solo modo per battere i sovietici è di essere di gran lunga migliori di loro ».

Richiesta se a suo avviso Kruscev corre il pericolo di essere estromesso dalla sua attuale posizione, la signora Roosevelt ha risposto che nessuno estraneo può saperlo. Eleonora Roosevelt disse a Kruscev che l'America vuole la pace, e che questi risponde che anche i sovietici vogliono la pace e aggiunge: « Ed allora perché non possiamo avere la pace? ». Kruscev quindi chiese se odiava i comunisti. « Oh, no, non li odio », ella rispose, « non odio nessuno. Non credo nel comunismo quale sistema ideologico di vita ».

La signora Roosevelt ha concluso affermando che vi sono differenze basilari fra i sovietici e il mondo occidentale che devono essere comprese.

Il festival vero e proprio è iniziato nel « Villaggio dell'Unità » alle 4 del pomeriggio con il piano di sperato di un bimbo, che è arrivato soltanto secondo nella gara dei « ciclo-boy ». Hanno cercato di consolarlo...

no chiudere scelte e decisioni, che sono di grande importanza per il giudizio degli elettori, si vuol continuare nel doppio gioco che consente a Fanfani di pesare voti a destra e a sinistra per la maggioranza assoluta, si vuol nascondere la debolezza di questo governo e la negatività dell'attuale politica elettorale.

I 100 milioni della Lotteria di Merano al biglietto R. 14354 venduto ad Arezzo

Il secondo premio, di 15 milioni e il terzo, di 5, vanno a Roma e Catanzaro

MERANO, 29. — Il biglietto numero R. 14354, venduto ad Arezzo e abbinato al cavallo Bergerette — vincitore del Gran premio (tipico) — ha vinto il primo premio, del valore di cento milioni, della Lotteria di Merano. Il secondo premio di 15 milioni e il terzo di 5 milioni sono andati ai possessori dei biglietti...

DAMASCO. — Prosegue la visita degli ufficiali e del marinaio della flotta sovietica ai porti siriani, ieri il vice ammiraglio Kotov, comandante la squadra navale, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica siriana El Kwatly. Nella foto: marinai sovietici a Damasco visitano uno stand della Fiera internazionale.

La signora Roosevelt ha concluso affermando che vi sono differenze basilari fra i sovietici e il mondo occidentale che devono essere comprese.

La signora Roosevelt ha concluso affermando che vi sono differenze basilari fra i sovietici e il mondo occidentale che devono essere comprese.

La signora Roosevelt ha concluso affermando che vi sono differenze basilari fra i sovietici e il mondo occidentale che devono essere comprese.

La signora Roosevelt ha concluso affermando che vi sono differenze basilari fra i sovietici e il mondo occidentale che devono essere comprese.



LA DOMENICA SPORTIVA - Mentre BALDINI vinceva nettamente a Castellano l'ultima prova del Campionato Italiano agliuadandosi la maglia tricolore, nel campionato di calcio è proseguita la marcia della capolista Juventus vittoriosa anche a Ferrara: alle spalle della Juve incazzano il Napoli e la Fiorentina imposti a Bergamo e sull'Udinese. Nella quarta giornata si sono registrati anche il successo dell'Aslatrice Lazio sul Lanerossi al Vomero, il pareggio della Roma e l'imprevista vittoria della Samp in casa del Milan. Nella foto sopra: BALDINI indossa la maglia tricolore aiutato da Proietti e Rodoni. Nella telefoto sotto: il goal di Burini

PARLANDO AD UN'IMMENSE FOLLA RACCOLTA AL FESTIVAL PROVINCIALE DI GROSSETO

Appello di Togliatti all'unità contro il totalitarismo clericale

Entusiasmo di popolo al Festival meridionale dell'Unità a Salerno

I compagni maremmani annunciano di aver superato di oltre un milione l'obiettivo della sottoscrizione - Delegazioni da molte province a Salerno

(Dal nostro inviato speciale) GROSSETO, 29. — Il popolo di Grosseto non è stato certo avaro di entusiasmo e partecipazione alla manifestazione conclusa al Festival provinciale dell'Unità: oltre 30 mila persone, ed è un calcolo prudente, si sono date convegno questo pomeriggio in piazza del Comune, delimitato dagli antichi bastioni, sul quale si acciava il nuovo ed elegante edificio della federazione grossese del PCI, per ascoltare il compagno Palmiro Togliatti, a dare una nuova testimonianza di attaccamento al giornale della classe operaia italiana.

Il discorso di Pajetta a Salerno

Salerno, 29. — Prima di darvi le impressioni, anche di colore, del Festival meridionale della stampa comunista di Salerno, vorremmo fare una considerazione che ci sembra essenziale e che, al di sopra della festa, dei canti e dei suoni, rivela il carattere tutto particolare che queste manifestazioni assumono nell'Italia meridionale.

AL SUO ARRIVO ALL'AEROPORTO DI NEW YORK

Eleonora Roosevelt risponde ad una serie di domande sull'URSS

« Il solo modo di battere i sovietici è quello di essere migliori di loro »

NEW YORK, 29. — Reduce da una visita all'Unione Sovietica, Eleonora Roosevelt, vedova del presidente americano Franklin Delano Roosevelt, ha dichiarato oggi a New York che l'URSS è un « perfetto miraggio che non può essere battuto con la forza militare: il solo modo per battere i sovietici è di essere di gran lunga migliori di loro ».



Eleonora Roosevelt